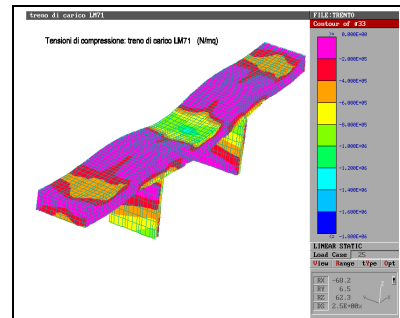


Consiste nella verifica della corrispondenza dei parametri dinamici sperimentali rispetto a quelli teorici. La procedura corrisponde a quella indicata nell'indagine 3.1 con risultati messi a confronto con quelli derivanti dall'analisi agli elementi finiti. La prova dinamica funge quale sostituzione di quella statica quando quest'ultima provoca eccessive difficoltà al transito del normale traffico. E' possibile eseguirla anche a strappo di provino calibrato.

**PROCEDURA**

- Fissare le terne accelerometriche in corrispondenza dei punti che meglio individuano il I modo di vibrare.
- Collegati i sensori all'unità di acquisizione verificare la corrispondenza dei canali e la stabilizzazione del segnale.
- Impostare uno scansionamento con frequenza almeno 10 volte superiore alla frequenza aspettata.
- Rilevare il segnale prima e dopo il passaggio dei mezzi eccitanti per almeno un tempo di 20 secondi.
- Acquisire il segnale attraverso un passa basso di almeno il doppio della frequenza più alta attesa.
- Ripetere l'acquisizione per almeno 5 eccitazioni della struttura.

NOTE

- L'alimentazione a 220V va stabilizzata attraverso un gruppo di continuità.
- Gli strumenti installati vanno protetti da insolazione e pioggia.
- Va verificato il perfetto fissaggio dei sensori all'elemento strutturale in prova.
- La sensibilità dei sensori impiegati deve essere almeno 1/1000 della massima misura effettuata.
- L'elaborazione dello spettro va effettuata esclusivamente nelle fasce di segnale con eccitatore fuori dal ponte.

RIFERIMENTI

Progetto di Norma U21000240
D.M. del 14 gennaio 2008 (Art. 9.2.2 – 9.2.3)
Bibliografia: (37), (45)